

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

LUGLIO-AGOSTO 2009

Cari parrocchiani...

Questi mesi estivi, caratterizzati solitamente dalle ferie e dallo stacco delle attività lavorative e dalle vacanze scolastiche, interpellano la nostra comunità parrocchiale perché non trascuri di vivere con intensità di fede alcuni eventi che ci offrono l'opportunità di inserire la nostra vita in un ampio respiro ecclesiale. Mi riferisco, in primo luogo all'**anno sacerdotale** avviato solennemente da Papa Benedetto XVI proprio a conclusione dell'anno paolino: è speciale occasione per considerare la missione sacerdotale nelle sue quattro dimensioni e cioè, ecclesiale, comunione, gerarchica, dottrinale, cercando di tenere lo sguardo fisso su Gesù (Eb 12,2). Un'occasione speciale perché nella Chiesa sacerdoti e fedeli laici possano celebrare degnamente la gloria di Dio.

La liturgia stessa ci suggerisce il contenuto di quest'anno e la stile con cui viverlo: *"Con l'unzione dello Spirito hai costituito il Figlio tuo unigenito ponte-*

fice della nuova alleanza e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa, Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo, gli concede l'onore del sacerdozio regale e, imponendo le mani ad alcuni prescelti, li rende partecipi del suo ministero di salvezza. Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce e preparano ai tuoi figli la cena pasquale; come servi premurosi del tuo popolo, spezzano il pane della tua parola e offrono la grazia dei sacramenti. Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli, seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro, danno testimonianza di fede e di amore" (Messale Ambrosiano, Prefazio della Messa per i sacerdoti).

In secondo luogo, faccio riferimento alla terza enciclica che Papa Benedetto XVI ci ha regalato il 29 giugno 2009: **Caritas in veritate**. L'importantissimo documento evidenzia che non vi è settore della vita che sia sottratto alla logica della carità e che tutto deve essere a servizio della persona, anche l'economia. Senza la prospettiva di fede lo sviluppo dell'umanità è privo di respiro.

È sufficiente scorrere l'indice dell'enciclica per rendersene avveduti: oltre all'introduzione e alla conclusione, i capitoli affrontano i seguenti temi: il messaggio della *Populorum progressio* (cap. 1), Lo sviluppo umano del nostro tempo (cap. 2), Fraternità, sviluppo economico e società civile (cap. 3), Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente (cap. 4), La collaborazione della famiglia umana (cap. 5), Lo sviluppo dei popoli e la tecnica (cap. 6).

Questi avvenimenti sembrano farci notare che le persone che si ritengono dentro la Chiesa non possono comportarsi in modo incoerente con il Vangelo di Cristo. Troppi infatti non si accorgono dei segni d'affetto che Dio Padre continua a donare; e troppi cristiani si limitano a vivere la fede nel segreto del proprio cuo-

re e non la lasciano trasparire in pubblico (e questo anche per evitare la condanna da parte del 'mondo': chi decide di vivere il Vangelo senza compromessi, prima o poi viene escluso da certi 'giri' che contano). Dobbiamo decidere di vivere le relazioni ecclesiali all'insegna della carità evangelica, e chiedere allo Spirito santo la gioiosa consapevolezza di fede dell'universalità della lingua dell'amore, ben sapendo che allo Spirito santo piace utilizzare la nostra capacità affettiva, la nostra intelligenza e la nostra creatività per diffondere sulla terra la giustizia, la pace, la verità, la solidarietà, costitutive del Regno di Dio.

'in fractione panis'

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per "vivere" la Chiesa

La parola del Papa

Nel discorso ai membri della Pontificia Accademia Ecclesiastica, che prepara coloro che sono destinati a servire la Chiesa nelle Rappresentanze Pontificie, Benedetto XVI ha ricordato che, per la peculiarità del loro ministero, devono essere in *dialogo con la modernità senza cedere a logiche terrene*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 24 maggio 2009

Nella visita all'*Abbazia di Montecassino*, nel giorno dell'Ascensione, il Papa ha raccomandato di seguire l'esempio di san Benedetto con la *preghiera*, il *lavoro* e la *cultura* (omelia della Messa); mentre nella celebrazione dei Vespri ha sottolineato l'attività dei monaci nel continente europeo ed ha invitato a pregare perché *"l'Europa sappia sempre valorizzare questo patrimonio di principi e ideali cristiani che costituisce un'immensa ricchezza culturale e spirituale"*.

Testi in Avvenire del 28 maggio
e ne L'Osservatore Romano del 25-26 maggio 2009

Benedetto XVI, ricevendo i Vescovi della Conferenza episcopale italiana, in occasione dell'annuale as-

semblea generale, li ha ringraziati per tutte le attività e le iniziative pastorali messe in atto nei vari campi ed ha soprattutto apprezzato l'iniziativa *"Prestito della speranza"*, il fondo di solidarietà e condivisione per aiutare chi è colpito dall'attuale crisi economica.

Testo ne L'Osservatore Romano del 29 maggio 2009

All'apertura del *Convegno ecclesiale della diocesi di Roma* nella basilica di San Giovanni in Laterano, Benedetto XVI dopo aver ricordato il cammino percorso dalla diocesi nel decennio passato (dedicato alla famiglia, all'educazione alla fede, all'educazione alla speranza), ed apprezzata l'intenzione di verificare ora detto cammino, si è soffermato a parlare dei *laici nella Chiesa*. È un tema che va approfondito, perché è necessario passare dalla collaborazione alla corresponsabilità dei laici nella Chiesa.

Testo ne L'Osservatore Romano del 28
e in Avvenire del 29 maggio 2009

All'Angelus del 14 giugno 2009 il Papa, facendo presente che a New York, dal 24 al 26 giugno si terrà la *Conferenza delle Nazioni Unite* sulla crisi economica e finanziaria e il suo impatto sullo sviluppo, ha detto che è *"una realtà assolutamente inaccettabile"* che centinaia di milioni di persone soffrano la fame, e ha chiesto che *"siano assunti provvedimenti condivisi dall'intera comunità internazionale e vengano compiute quelle scelte strategiche, talvolta non facili da accettare, che sono necessarie per assicurare a tutti, nel presente e nel futuro, gli alimenti fondamentali"* Il testo ne L'Osservatore Romano del 15-16 giugno 2009

Nell'omelia di Benedetto XVI nella solennità del Cor-

pus Domini, due i punti salienti: la constatazione che “C’è oggi il rischio di una *secolarizzazione strisciante anche all’interno della Chiesa*, che può tradursi in un *culto eucaristico formale e vuoto*, in celebrazioni prive di quella partecipazione del cuore che si esprime in venerazione e rispetto per la liturgia”, e l’invocazione finale a Cristo “*Libera questo mondo dal veleno del male, della violenza e dell’odio che inquina le coscienze, purificalo con la potenza del tuo amore misericordioso*”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 12-13 giugno 2009

Udienza ai partecipanti al *convegno internazionale su “Valori e regole per un nuovo modello di sviluppo”*, organizzato dalla *Fondazione vaticana Centesimus Annus Pro Pontifice*. Nell’occasione, Benedetto XVI ha parlato della sua *prossima Enciclica*: ... verrà prossimamente pubblicata la mia Enciclica dedicata... al vasto tema dell’*economia e del lavoro*: in essa verranno posti in evidenza quelli che per noi cristiani sono gli *obiettivi da perseguire* e i *valori da promuovere e difendere instancabilmente, al fine di realizzare una convivenza umana veramente libera e solidale*”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 14 giugno 2009

Nel ricevere i membri della Fondazione Alcide De Gasperi, il Santo Padre ha rievocato la figura di questo statista che *ha onorato la Chiesa, l’Italia e l’Europa* ed ha auspicato che il ricordo della sua esperienza di governo e della sua testimonianza cristiana siano *incoraggiamento e stimolo per coloro che oggi reggono le sorti dell’Italia e degli altri popoli*.

Testo ne L’Osservatore Romano del 21 giugno 2009

Senza dubbio l’evento più importante ed eccezionale di questo periodo dell’attività di Benedetto XVI è l’*indizione dell’anno sacerdotale*, che ha avuto inizio nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù (19 giugno), Giornata di Santificazione Sacerdotale, e terminerà il 19 giugno del 2010. Nell’Angelus del 14 giugno il Santo Padre lo ha nuovamente annunciato, auspicando che esso costituisca un’occasione propizia per *approfondire il valore e l’importanza della missione sacerdotale* e per *chiedere al Signore il dono di numerosi e santi sacerdoti*.

Il tema proposto per quest’anno giubilare nel 150° anniversario della morte del Santo Curato d’Ars è “*Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote*”. L’inaugurazione, durante la celebrazione dei secondi vesperi nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù,

ha avuto momenti di particolare significato: la venerazione delle reliquie del Curato d’Ars e la “*Preghiera per l’Anno Sacerdotale*”, pronunciata dal Papa.

Infine l’*omelia*, nella quale Benedetto XVI ha parlato del cuore di Dio, del mistero di un Dio che riversa il suo amore sull’umanità; del dolore della Chiesa per i pastori che si tramutano in “ladri di pecore” perché le deviano con le loro private dottrine, o perché le stringono con lacci di peccato e di morte; del richiamo alla conversione che vale anche per i sacerdoti.

Da ricordare e da leggere la “*lettera ai sacerdoti*”, indirizzata a tutti i presbiteri per l’occasione, nella quale ovviamente Benedetto XVI prende ad esempio il Santo Curato d’Ars, che nella sua vita ha incarnato l’amore di Dio e la santità del sacerdote.

Testi ne L’Osservatore Romano e Avvenire del 19, 20 e 21 giugno 2009

Scambio di lettere tra Benedetto XVI e il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Horst Koehler a proposito del *viaggio apostolico in Africa* del Papa nello scorso mese di marzo.

Testi tedeschi e italiani ne L’Osservatore Romano del 21 giugno 2009

Visita di Benedetto XVI a San Giovanni Rotondo (21 giugno 2009). Nell’omelia della Messa, celebrata nella grande piazza del Santuario, il Papa ha detto che “Rimanendo unito a Gesù, Padre Pio ha avuto sempre di mira la profondità del dramma umano, e per questo ha saputo spendersi per la cura ed il sollievo dei malati, segno privilegiato della vittoria dell’amore”. Rivolgendosi poi ai frati ha affermato: “La mia visita ha lo scopo di confermarvi nella fedeltà alla missione ereditata dal vostro amatissimo Padre. Anche nelle tempeste potrete sperimentare il soffio dello Spirito Santo, più forte di ogni vento contrario”. Il Pontefice ha affidato a San Pio l’Anno Sacerdotale e ha incontrato i sacerdoti, i religiosi e le religiose e migliaia di ragazzi e ragazze, ai quali ha detto che la Chiesa non abbandona i giovani che vivono il dramma della disoccupazione.

Avvenire del 23 giugno, L’Osservatore Romano del 22-23 giugno 2009

Alla *chiusura dell’Anno paolino* nella basilica ostiense domenica 28 giugno, con la recita dei primi vesperi della solennità dei santi Pietro e Paolo, Benedetto XVI ha esortato ad un *atteggiamento non conformista* per testimoniare una fede “veramente adulta”. Ha inoltre annunciato che la prima ricognizione della storia nella tomba di san Paolo sembra confermare “l’u-

nanime e incontrastata tradizione” secondo cui vi è sepolto l’apostolo delle genti.

Durante l’Angelus del 29 giugno il Papa ha annunciato la prossima pubblicazione della sua *terza Enciclica*, che ha per titolo “*Caritas in veritate*” e porta proprio la data del 29 giugno.

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Di dialogo interreligioso tra meticciano e tradizione si è parlato recentemente a Venezia alla *Fondazione “Oasis”*, che è una rete internazionale di rapporti che promuove la conoscenza e l’incontro tra cristiani e musulmani. Il card. Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, ha detto che “cristiani e musulmani, siamo tutti condannati al dialogo”. Diversi sono, secondo il porporato, gli *elementi di separazione tra cristianesimo e islam*: “Il rapporto con la Scrittura; il concetto di rivelazione; la figura di Gesù; la Trinità; l’uso della ragione; la preghiera”. Tuttavia, vi è molto in comune: l’unicità di Dio; la sacralità della vita; la necessità di trasmettere i valori morali alle giovani generazioni; l’insegnamento della religione nell’educazione. È su queste basi che si invitano le Chiese locali a praticare il dialogo.

L’Osservatore Romano del 24 giugno 2009

Interessante la nota del card. Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell’Unità dei Cristiani e della Commissione per i Rapporti Religiosi con l’Ebraismo, a proposito del viaggio di Benedetto XVI in Terra Santa. Titolo: “*Non c’è alternativa al dialogo tra i cristiani e con l’ebraismo*”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 27 maggio 2009

“*Religione e società civile*” è stato il tema del primo colloquio tra il Royal Institute for Interfaith Studies (Riifs) e il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, svoltosi ad Amman dal 18 al 20 maggio 2009. Tre le aree tematiche analizzate: religione e società civile nella storia e nel pensiero filosofico-giuridico; religione e società civile nelle società moderne; religione e società civile nella tradizione religiosa.

L’Osservatore Romano del 22-23 maggio 2009

Il *Silsilah* è un movimento che propone il dialogo interreligioso tra cristiani e musulmani e opera nelle Filippine, facendo lavorare insieme appartenenti alle due grandi religioni su progetti per combattere la povertà.

La base è nell’isola di Mindanao. L’Osservatore Romano ha intervistato il fondatore del movimento, padre D’Ambra, che afferma che il dialogo interreligioso è la migliore via di pace nelle Filippine.

Testo ne L’Osservatore Romano del 22-23 maggio 2009

Il 16 e 17 giugno 2009 si è svolto a Roma il *IV incontro dei leader religiosi* (oltre cento rappresentanti delle principali religioni del mondo), organizzato dalla Conferenza episcopale italiana e dal Ministero degli Esteri, in vista del prossimo G8.

Le religioni si sono rivolte ai potenti della terra per “*Aprire gli spiriti e i cuori alla ricerca del bene comune*”, come ha detto il card. Tauran all’inizio dei lavori. Nel *documento finale* è indicato un cammino, che non escluda la spiritualità e si punta a tre grandi emergenze: *l’Africa, il clima e la guerra*”. Di fronte alle molteplici questioni di carattere politico, economico, sociale ed ecologico che interrogano l’umanità c’è bisogno della sapienza spirituale di cui le grandi religioni sono depositarie, per orientare le culture e fondare eticamente le risposte alle sfide del mondo contemporaneo”. Il primo impegno della comunità internazionale deve essere per *l’Africa*, per un *aiuto allo sviluppo e alla rinascita* dell’intero continente; in secondo luogo, *la salvaguardia del creato e la modificazione degli stili di vita*; infine *la lotta alla guerra*, madre di tutte le povertà e di tutte le ingiustizie.

Avenire del 16, 17 e 18 e

L’Osservatore Romano del 18 e 26 giugno 2009

Santi e martiri

La *Congregazione per le Cause dei Santi* è stata istituita nel 1969, quando Paolo VI abolì la Sacra Congregazione dei Riti, dividendo le sue due competenze in altrettante Sacre Congregazioni: una per il *Culto Divino* e l’altra per le *Cause dei Santi*. Nel 2009, pertanto, la suddetta Congregazione festeggia i 40 anni e per l’occasione L’Osservatore Romano ha dedicato all’evento ampio spazio, con la pubblicazione di parecchi articoli.

Una vita aperta a tutti (e.d.c.)

Quel di più che rende umana la vita (arcivescovo Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi)

I quattro secoli di storia dalla Curia di Sisto alla svolta di Paolo VI (Michele di Ruberto, arcivescovo, segretario della Congregazione delle Cause dei Santi) *E nel 1983 arrivò la riforma di Giovanni Paolo II* (Michele Di Ruberto)

Guarigioni miracolose? La parola anzitutto ai medici (Patrizio Polisca, Università di Tor Vergata, Presidente della Consulta Medica della Congregazione delle Cause dei Santi),

L'Osservatore Romano del 12-13 giugno 2009

La Chiesa nel mondo

Della "Lettera ai sacerdoti" inviata dal Papa ai sacerdoti di tutto il mondo si è già detto in precedenza. Qui ricordiamo la *lettera della Congregazione per il Clero*, che illustra temi e modi dell'iniziativa voluta da Benedetto XVI di indire uno speciale "Anno sacerdotale", nel 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars. Il prefetto della Congregazione stessa, intervistato da Avvenire, ha detto che in quest'anno i sacerdoti devono riscoprire il proprio ruolo missionario, i sacerdoti vanno aiutati ad affrontare le sfide che il mondo attuale pone. È bene ricordare che la stragrande maggioranza dei sacerdoti vive fedelmente il proprio ministero, anche se i media mettono in risalto la minoranza che sbaglia.

Avvenire del 27 maggio e del 17 giugno 2009

Congresso internazionale sul tema: "Religiose in rete contro la tratta delle persone" dal 15 al 18 giugno 2009 a Roma. L'impegno delle religiose è contro ogni forma di sfruttamento umano. Da anni le congregazioni femminili sono scese in campo per contrastare il turpe mercato della tratta delle persone ed hanno il pieno sostegno della Chiesa.

L'Osservatore romano del 15-16 giugno 2009

Continuano gli studi storici che fanno luce sull'opera di Pio XII e tolgono le ombre ingiustamente accumulate sulla figura del grande Papa. È stato ufficialmente presentato il volume curato dal direttore de L'Osservatore Romano, Giovanni Maria Vian, "In difesa di Pio XII. Le ragioni della storia. (Venezia, Marsilio, 2009, pagine 168, euro 13). La presentazione del curatore e altri interessanti interventi sono pubblicati su

L'Osservatore Romano del 7 e del 14 giugno 2009

Afriche in Sinodo di Lorenzo Piva è una nota sulla Chiesa in Africa, una realtà oggi in pieno sviluppo. Mai nella storia del cristianesimo la fede cattolica ha sperimentato un dinamismo simile all'interno di un continente. In Africa, in 100 anni, il numero dei cattolici si è moltiplicato per 67. All'inizio del '900 i cri-

stiani d'Africa non erano neppure due milioni.

Popoli e missione, giugno 2009, pag. 16-20

L'importanza del continente africano nell'attuale economia della Chiesa mondiale è rivelata anche da due articoli della rivista Nigrizia:

Sinodo africano I-L'Instrumentum laboris di Francesco Pierli - "Nell'analisi di un missionario-teologo il documento che farà da traccia al secondo Sinodo africano è una buona base di partenza, specie laddove riconosce la soggettività del continente e della sua Chiesa. Ai padri sinodali si chiede di dare una risposta a molti interrogativi: servono coraggio e profezia".

Sinodo africano II-Parla il card. Arinze-Presidente delegato all'assemblea sinodale del prossimo ottobre, il nigeriano Francis Arinze sottolinea le *potenzialità di questo appuntamento* in un'intervista: egli si augura che "sia veramente la voce della Chiesa che riflette: che possa svegliare, toccare le coscienze delle autorità politiche, incoraggiare per il futuro. Che sia una parola anche per l'Europa, l'America del nord e le regioni più sviluppate dell'Asia: alcuni problemi dell'Africa esigono soluzioni internazionali e hanno tra le cause governi e organizzazioni esterni all'Africa".

Nigrizia, maggio 2009, pag. 54-61

Sono ripresi quest'anno gli appuntamenti sui temi sociali promossi dal *Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee)*. Il 9 giugno 2009 si sono incontrati a Zagabria vescovi ed esperti europei per discutere sul tema "Crisi economico-finanziaria: disperare? Esperienze, iniziative, problemi e risposte della Chiesa in Europa". Si sono verificate le numerose attività messe in opera dalle conferenze episcopali per far fronte a questa situazione. La crisi può essere un'opportunità per tutti, per ripensare gli equilibri del vivere comune e gli stili di vita di ognuno.

L'Osservatore Romano del 6 giugno 2009, Avvenire del 10 giugno 2009

In un'intervista concessa ad Avvenire, il card. Erdo, presidente del Consiglio delle conferenze episcopali europee (Ccee), ha parlato del recente voto europeo e dell'astensionismo che l'ha caratterizzato: "Un astensionismo così massiccio sta ad indicare che la complessità della politica impedisce lo sviluppo del senso di responsabilità dei cittadini"; "È compito di noi credenti rafforzare la presenza del cristianesimo

nella società e testimoniare che la fede è una chance per tutti”.

Testo in *Avvenire* del 10 giugno 2009

La Chiesa in Italia

Conferenza episcopale italiana-Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi – Lettera ai cercatori di Dio.

Il Presidente della Commissione Cei per la dottrina della fede, mons. Forte, in un'intervista ad *Avvenire* illustra obiettivi e contenuti della Lettera. Il documento, dice, *si rivolge a tutti*, agli uni come *corrispondenza a una domanda del cuore*, alla nostalgia di Dio, nostalgia di bellezza che è in noi; agli altri “non cercatori apparenti”, con la *speranza di suscitare domande, attese, desiderio.*

È un documento molto interessante e meriterebbe un approfondimento, ma per ragioni di spazio dobbiamo limitarci a segnalarne sommariamente i contenuti.

Capitolo I-*Le domande che ci uniscono* (Felicità e sofferenza, Amore e fallimenti, Lavoro e festa, Giustizia e pace, La sfida di Dio).

Capitolo II-*La speranza che è in noi* (Gesù, Il Cristo, Dio Padre, Figlio e Spirito, La Chiesa di Dio, La vita secondo lo Spirito)

Capitolo III-*Come incontrare il Dio di Gesù Cristo* (la preghiera, L'ascolto della Parola di Dio, I Sacramenti, luogo dell'incontro con Cristo, Il servizio, La vita eterna)

Avvenire del 12 giugno 2009

Dal 25 al 29 maggio 2009 si è svolta a Roma l'Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana: dall'immigrazione alla bioetica, all'emergenza educativa le sfide di oggi sono state tutte oggetto della prolusione del card. Bagnasco. Basta qualche frase per rendercene conto: “*Il lavoro non è una qualsiasi merce di scambio*, ma grazia e compito. Per uscire dalla crisi riscopriamo la sua dignità”. “Lotta alla povertà e bioetica non sono fronti distinti. Non c'è contraddizione tra carità e verità. E la Chiesa non è riducibile ad un'agenzia umanitaria. Evangelizzare è il suo primo servizio al mondo”. “La convivenza tra italiani e stranieri richiede ‘*modelli interculturali*’ che aprano la via all'incontro e al formarsi di una ‘identità arricchita’”. “*Il problema dei giovani sono gli adulti* che non possono gridare allo scandalo davanti a derive e trasgressioni se non cambiano i modelli che impongono ogni giorno”.

Nel *Comunicato finale* dell'Assemblea: *crisi econo-*

mica, immigrazione e gli orientamenti pastorali 2010-2020 (il cui tema è il *compito urgente dell'educazione*).

Testi integrali in *Avvenire* del 26 maggio e del 10 giugno 2009

“*Modelli credibili per riscoprire valori solidi*”: così è intitolata l'intervista concessa dal card. Bagnasco, presidente della Cei, a *L'Osservatore Romano*, a proposito dei contenuti della recente Assemblea generale della Cei.

L'Osservatore Romano dell'1-2 giugno riporta il testo.

All'inizio di giugno si è svolto a Roma l'*incontro annuale dei rettori dei seminari pontifici*. L'intervento del segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica è riportato ne

L'Osservatore Romano del 3 giugno 2009

Dal 5 al 7 giugno a Roma il seminario promosso dal *Coordinamento delle associazioni teologiche italiane* (Cati) sul tema “*Le scienze teologiche in Italia a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II. Storia, impostazioni metodologiche, prospettive*”.

Avvenire del 6 giugno 2009

La Chiesa ambrosiana

Il 20 maggio 2009, in Duomo, il card. Tettamanzi ha concluso l'*assemblea del clero* e dal cammino percorso ha tratto *due messaggi*: I) la necessità di rivolgersi più decisamente e appassionatamente ai “*lontani*”, riscoprire la missionarietà della Chiesa; II) il *ruolo dei laici nella Chiesa*, in un'ottica di comunione-collaborazione-corresponsabilità.

Avvenire del 24 maggio 2009

Eventi e notizie varie

Il 19 giugno 2009, a Roma, l'incontro “*Fondazione La Gregoriana. Una realtà in movimento nel mondo che cambia*”, con la partecipazione di noti personaggi, tra cui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, del quale è pubblicato l'intervento col titolo “*Etica, economia e società in tempi di crisi*” ne

L'Osservatore Romano del 20 giugno 2009

A Piacenza dal 20 al 24 maggio 2009 il Festival della teologia sul tema “*La Parola le parole. Preghiera ed esperienze di Dio*”. Vi hanno partecipato teologi e intellettuali, credenti e non credenti per riflettere sul

“problema comune” di Dio e del sacro.

Avenire del 22 maggio 2009

“*La conoscenza è sempre un avvenimento*” è il tema del Meeting di Rimini che si terrà dal 23 al 29 agosto 2009, da trent’anni ormai appuntamento fisso di Comunione e Liberazione, definito “una parte importante del sistema Paese”. Evento ricco ogni anno di importanti testimonianze.

Avenire del 10 giugno 2009

Riflessioni su un documento della Commissione Teologica Internazionale si trovano nell’articolo dell’arcivescovo di Digione “*Un nuovo sguardo sulla legge naturale*”.

L’Osservatore Romano del 20 giugno 2009

“*Confini. Dialogo sul cristianesimo e il mondo contemporaneo*” (Mondadori, Milano, 2009, pagine 202, euro 18), in cui lo storico laico Ernesto Galli della

Loggia e il card. Ruini si confrontano su modernità e Cristianesimo, nella comune “acuta preoccupazione” che le nostre società occidentali stiano “per smarrire l’ispirazione umanistica che è alla loro origine e dei cui frutti esse ancora godono”. Commento di Giulia Galeotti ne

L’Osservatore Romano del 27 giugno 2009

Presso il Centro Congressi Lingotto a Torino, alla fine di giugno, si sono riuniti circa 600 tra direttori e responsabili delle Caritas diocesane e di Caritas Italiana per il *convegno sul tema: “Non conformatevi a questo mondo, per un discernimento comunitario”*. A conclusione del convegno, in una lettera a Benedetto XVI, i partecipanti hanno promesso di “*rafforzare l’impegno di promozione della testimonianza comunitaria della carità cristiana*”.

Avenire del 23, L’Osservatore Romano del 24, 25, 26 giugno 2009

G.S.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Luglio-Agosto 2009

Da Domenica 5 luglio a Domenica 5 settembre (esclusa) è sospesa la celebrazione delle Lodi mattutine domenicali e festive e dei Vespri nella terza Domenica del mese.

Nel mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione della Messa festiva e domenicale delle ore 12.30.

Nei giorni feriali – dal 13 luglio al 29 agosto – la Messa sarà celebrata alle ore 8.30 e alle ore 10.30.

Viene proposta la recita del Rosario, come di consueto, tutti i giorni alle ore 18.00.

Nel mese di agosto don Martin eserciterà il ministero sacerdotale tra noi.

Giovedì 3 settembre riprenderà l’Adorazione eucaristica (dopo la Messa delle ore 10.30) nel primo giovedì del mese.

AGGADE ... IN PARROCCHIA

Anagrafe

Battesimo

Domenica 7 giugno: **Micol Delfino, Silvia Pistella, Riccardo Finocchiaro, Federico Glarey, Edoardo Teruzzi, Francesco Saverio Alfani**

Domenica 5 luglio: **Gabriel Filippi**

Matrimonio

Sabato 6 giugno: **Marco Ranzani e Deborah Condello**

Sabato 13 giugno: **Paolo Pozzi e Roberta Scotti**

Sabato 4 luglio: **Ezio Marino e Valeria Di Candia**

Esequie

Martedì 23 giugno: **Adele Buzzi Gandini**

Giovedì 25 giugno: **Antonio Ferrari**

Sabato 18 luglio: **Luigi Bonatti**

Mercoledì: **Angelo Volpato**

Scarp de' Tennis

Domenica 19 luglio l'incaricato Antonio Caliendo ha venduto n. 17 copie del mensile Scarp de' Tennis.

Santa Maria della Sanità

La chiesa sussidiaria di Santa Maria della Sanità rimane aperta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.15. Nei medesimi giorni e la Domenica la Messa viene celebrata alle ore 8.15.

Nella medesima chiesa è presente un sacerdote per il ministero delle confessioni nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 12.15 alle ore 14.15.

Nel mese di agosto la chiesa rimane chiusa.

Teatro San Babila

L'udienza presso il giudice (causa Teatro San Babila/Parrocchia San Babila) è stata rinviata al 17 dicembre 2009.

Concerti programmati dalla Fondazione Organo della Basilica di San Babila

La stagione concertistica 2009 riprende nel mese di ottobre. Finora i concerti hanno riscosso un grande successo e per l'alto profilo artistico e per il valido sostegno dei Soci della Fondazione. In particolare dobbiamo rilevare che l'attività concertistica in San Babila si è rivelata un efficace mezzo di dialogo e di amicizia tra i Soci della Fondazione e i partecipanti ai concerti stessi.

Chi desidera incrementare l'attività concertistica nei prossimi anni può, facendo riferimento alla segreteria della Fondazione (tel. 02.86453270; fax 02.72022004), dare la propria adesione come Socio.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione "Organo della Basilica di San Babila Fondazione di diritto privato".

Milano, 20/06/2009

Al Prof. Avv. Paolo Zambelli
Legale Rappresentante della
Fondazione "Organo della Basilica di
San Babila Fondazione di diritto privato"
Corso Venezia n. 2/A - Milano

Si fa riferimento all'istanza relativa al riconoscimento della personalità giuridica della Fon-

dazione "Organo della Basilica di San Babila
Fondazione di diritto privato" ai sensi del Dpr
10/02/2000 n. 361.

Al riguardo, si comunica che, all'esito dell'istruttoria finalizzata all'accertamento della presenza dei requisiti di legge, lo scrivente ha proceduto, in data odierna, al riconoscimento del-

la personalità giuridica della Fondazione presieduta dalla S.V.

La suddetta Fondazione è stata iscritta, nell'apposito registro tenuto presso questa Prefettura, al n. 1016, pag. 5234, vol. 5°.

**Il Prefetto
(Lombardi)**



**I ragazzi
della
Prima
Comunione:
domenica
VII di Pasqua,
24 maggio
2009**

**I ragazzi
della
Cresima:
Pentecoste,
31 maggio
2009**



Il nuovo Lezionario Ambrosiano

(SEGUE)

I cicli del Lezionario

Libro III: Il mistero della Pentecoste

Il Libro III è il più esteso, coprendo l'arco di tempo che va dal lunedì seguente la solennità della Pentecoste al sabato che precede la prima domenica d'Avvento.

A differenza della liturgia romana, che da secoli conosceva una sequenza ininterrotta di domeniche dopo la Pentecoste, la liturgia ambrosiana aveva custodito fino al Vaticano II una triplice scansione, che faceva perno su tre feste: la stessa Pentecoste, il Martirio di Giovanni (o Decollazione) e la Dedicazione dell' *Ecclesia maior*, ossia il Duomo di Milano. Da esse derivavano tre tempi liturgici distinti: dopo Pentecoste, dopo il Martirio di Giovanni e dopo la Dedicazione.

Il Lezionario, riprendendo questo dato tradizionale, lo elabora in forme adatte all'oggi e coerenti con le scelte dell'attuale calendario, che colloca agli estremi di questo periodo tra la Pentecoste e l'Avvento e la solennità della Trinità (domenica dopo Pentecoste) e la solennità di Cristo Re dell'Universo (ultima domenica dell'anno liturgico).

Tempo dopo Pentecoste

Se con la Pentecoste giunge a compimento il mistero Pasquale, sette giorni dopo, nella solennità della Santissima Trinità, viene contemplata tutta l'economia divina.

Nelle settimane seguenti si ripercorre tutta la storia della salvezza, che ha avuto origine dalla comunicazione dell'amore trinitario, si è manifestata nell'Alleanza del Sinai e nell'Incarnazione del Verbo ha avuto la sua piena attuazione.

Le domeniche celebrano dunque il compiersi in Cristo degli eventi narrati nelle pagine del Primo Testamento:

- La creazione e il suo splendore
- Dio e l'uomo
- La presenza del male nella storia

- Abramo
- Mosè
- Giosuè
- I Giudici
- Il re Davide
- Salomone
- Elia
- Geremia e la caduta di Gerusalemme
- Il ritorno dall'esilio
- La nuova vita religiosa di Israele

Nella domenica che precede il 29 agosto è sempre la testimonianza dei Maccabei, riletta in chiave cristologica, a preparare il passaggio al tempo dopo il Martirio di Giovanni.

La solennità del Corpo e sangue del Signore è collocata il giovedì seguente la prima domenica dopo Pentecoste, con la possibilità di ripetere la sua celebrazione la domenica seguente (analogamente a quanto previsto per l'Ascensione).

Nei giorni feriali, nelle prime cinque settimane, le letture sono tratte dal Pentateuco (escluso il libro della Genesi, riservato alla Quaresima) in ordine progressivo e delineano le grandi opere compiute da Dio a favore del suo popolo.

Conclusa la lettura del Deuteronomio, a partire dalla quinta settimana, il Lezionario feriale risulta complementare a quello festivo e presenta le vicende di Israele dall'arrivo nella terra promessa al ritorno dall'esilio e alla fedeltà dei Maccabei alla Legge.

Si leggono dunque i libri di Giosuè, dei Giudici, i due libri di Samuele, dei Re e delle Cronache, Esdra, Neemia, Giuditta e Maccabei.

La proclamazione dei libri storici veterotestamentari si sviluppa infatti in organica connessione con le pericopi domenicali, realizzando una compiuta integrazione.

Elemento caratterizzante il ciclo feriale dal lunedì

dopo la solennità della Santissima Trinità fino a quella della Dedicazione è la lettura progressiva del vangelo secondo Luca, indicato dalla tradizione come testo a cui lo stesso sant' Ambrogio faceva riferimento per la predicazione. I sabati, inoltre, prevedono sempre una struttura festiva.

Tempo dopo il Martirio di Giovanni il Precursore

Dopo la domenica dei martiri Maccabei, la fedeltà a Dio di Giovanni Battista manifesta l'unità tra l'antica e la nuova Alleanza: «La Legge e i Profeti fino a Giovanni» (*Mt 11,13*).

Le domeniche dopo il Martirio del Precursore fanno risaltare l'identità di Giovanni quale ultimo profeta dell' Antica Alleanza, venuto per rendere testimonianza diretta dell' adempimento in Cristo delle promesse divine.

Mettono, inoltre, a tema l'azione dello Spirito Santo che suscita la testimonianza, concentrando poi l'attenzione sul discepolato e sul Regno descritto dalle parabole di Gesù.

Nelle ferie coerentemente si leggono i testi del Nuovo Testamento: la testimonianza resa dagli apostoli e le direttive per le prime comunità cristiane.

Nell' Anno I si proclamano: la Prima e la Terza lettera di san Giovanni, la Seconda di Pietro, le Lettere di Giuda e Filemone, la Prima Lettera di san Paolo a Timoteo; nell' Anno II: la Prima Lettera di san Pietro, la Lettera di Giacomo, la Seconda Lettera di san Paolo a Timoteo e la Lettera a Tito. Continua la lettura del Vangelo di Luca.

Nei sabati, infine, procede il ciclo delle letture sabatiche avviatosi dopo l' Epifania.

Tempo dopo la Dedicazione

Dall' ecclesiologia della Dedicazione della Chiesa prende avvio il tempo che conclude l' anno liturgico: dalla Chiesa diocesana al mandato missionario universale in ogni luogo e in ogni epoca, al fine della storia ricapitolata in Cristo Re dell' universo.

È questo il percorso previsto nelle domeniche che vanno dalla terza di ottobre all' Avvento, tutte dotate di letture a ciclo triennale.

Nel rinnovato calendario ambrosiano si precisa che il Duomo di Milano è la Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani. Tra essi sono inclusi, naturalmente, i fedeli della diocesi che vivono in parrocchie

che per antica tradizione seguono il rito romano, ma anche quanti, pur appartenendo ad altre diocesi con proprie cattedrali, conservano legittimamente il rito ambrosiano.

Dunque, la domenica della Dedicazione è da considerare una solennità di grande rilievo per tutte le comunità ambrosiane, sia in diocesi di Milano che al di fuori; da essa trae principio un tempo liturgico assai significativo dal punto di vista pastorale, che comprende, tra l' altro, la domenica del mandato missionario, in coincidenza con la Giornata Missionaria, celebrata la prima domenica dopo la Dedicazione.

Nelle ferie si proclamano Vangeli legati ai temi delle diverse domeniche (il ministero della Parola, la sequela di Cristo e le sue esigenze, Cristo nel suo rapporto col Padre, le parabole dell' attesa vigile del ritorno di Cristo), preceduti dalla lettura dell' Apocalisse disposta in due cicli (nell' anno II al lunedì si legge la Seconda Lettera di Giovanni).

Le Premesse al Lezionario, al n. 221, affermano che «Verrò presto!» (*cf. Ap 22,7*) è l' annuncio posto a conclusione dell' anno liturgico ed è l' approdo cui anela quale Sposa la Chiesa, dopo aver ripercorso attraverso il succedersi dei tempi rituali l' intera storia della salvezza e averla rivissuta nelle celebrazioni.

Conclusioni

Dai dati che sono stati evidenziali emerge con sufficiente chiarezza l' organicità dell' impianto che caratterizza il Lezionario ambrosiano nella sua forma definitiva.

Pastori e fedeli potranno dunque attingere abbondante nutrimento spirituale dal sapiente ordinamento delle pericopi scritturistiche, chiaramente orientato alla celebrazione della salvezza di Dio in atto nell' oggi della celebrazione liturgica.

La ricchezza e la varietà dei testi potranno incoraggiare, inoltre, un approfondimento del contenuto dei libri biblici vetero e neotestamentari a cui il Lezionario attinge ampiamente, e una maggiore familiarità con i diversi generi letterari che li contraddistinguono.

L' auspicio è che i fedeli ambrosiani, stimolati da questa modalità rinnovata di proclamare le Scritture durante le celebrazioni eucaristiche, riscoprano con più viva intensità l' efficacia della Parola di Dio e la sua forza trasfigurante.

(fine)

Benedetto XVI: Pensieri su Paolo

(SEGUE)

11. Il tema della libertà

56. *La libertà dei figli di Dio*

Noi desideriamo la libertà vera e grande, quella degli eredi, la libertà dei figli di Dio [cfr. *Rm* 8,15]. In questo mondo, così pieno di libertà fittizie che distruggono l'ambiente e l'uomo, vogliamo, con la forza dello Spirito Santo, imparare insieme la libertà vera; costruire scuole di libertà; dimostrare agli altri con la vita che siamo liberi e quanto è bello essere veramente liberi nella vera libertà dei figli di Dio.

Omelia, 3.6.06

57. *La libertà dal peccato*

«Dio mandò il suo Figlio... [- scrive san Paolo -] per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli» (*Gal* 4,5). Il Verbo incarnato trasforma dall'interno l'esistenza umana, partecipando a noi il suo essere Figlio del Padre. Si è fatto come noi per farci come Lui: figli nel Figlio, dunque uomini liberi dalla legge del peccato.

Omelia 31.12.07

58. *La libertà come servizio*

[San Paolo], dice: Voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri» (*Gal* 5,13). La libertà è servizio degli uni verso gli altri.

Discorso, 28.11.06

IV. L'esperienza cristiana

59. *Definizione*

[Paolo si rivolge a] tutti coloro che si distinguono nel mondo per il fatto di «invocare il nome del Signore nostro Gesù Cristo» (*1Cor* 1,2). Questa è la nostra definizione: noi facciamo parte di quelli che invocano il nome del Signore Gesù Cristo.

Catechesi 22.11.06

12. Nei sentimenti di Gesù

60. *La strada giusta*

[Vorrei sottolineare] innanzitutto questo ammonimento di san Paolo: «Abbiatene in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù» (*Fil* 2,5). Imparare a sentire come sentiva Gesù; conformare il nostro modo di pensare di decidere, di agire ai sentimenti di Gesù. Prendiamo questa strada, se cerchiamo di conformare i nostri sentimenti a quelli di Gesù: prendiamo la strada giusta.

Catechesi, 26.10.05

61. *Familiarità*

Nella Lettera di Paolo agli Efesini, si [legge] che l'importante è «imparare il Cristo» (4,20), quindi non solo e non tanto ascoltare i suoi insegnamenti, le sue parole, quanto ancor più conoscere Lui in persona, cioè la sua umanità e divinità, il suo mistero, la sua bellezza. Egli infatti non è solo un Maestro, ma un Amico, anzi un Fratello. Come potremmo conoscerlo a fondo restando lontani? L'intimità, la familiarità, la consuetudine ci fanno scoprire la vera identità di Gesù Cristo.

Catechesi, 6.9.06

62. *L'amicizia con Gesù*

Amicizia significa comunanza nel pensare e nel volere. In questa comunione di pensiero con Gesù dobbiamo esercitarci, ci dice san Paolo nella Lettera ai Filippesi (cfr. 2,2-5). E questa comunione di pensiero non è una cosa solamente intellettuale, ma è comunanza dei sentimenti e del volere e quindi anche dell'agire. Ciò significa che dobbiamo conoscere Gesù in modo sempre più personale, ascoltandolo, vivendo insieme con Lui, trattenendoci presso di Lui.

Omelia, 13.4.08

63. *Pensare con il cuore*

San Paolo gridò a noi a nome di Dio: «Abbiatene gli stessi sentimenti di Gesù Cristo!» [cfr. *Fil* 2,5]. Imparate a pensare come ha pensato Cristo, imparate a pensare con Lui! E questo pensare non è solo quello dell'intelletto, ma anche un pensare del cuore.

Omelia, 7.11.06

64. *Il vero progresso*

«Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui» (*Col* 1,16)... Con altre parole san Paolo ci dice: sì, c'è progresso nella storia. C'è – se vogliamo – una evoluzione della storia. Progresso è tutto ciò che ci avvicina a Cristo e ci avvicina così all'umanità unita, al vero umanesimo.

Catechesi, 4.1.06

65. *Lo spirito nuovo*

Lo spirito nuovo [è quello] di chi ha trovato in Gesù e nel suo mistero pasquale il senso della vita, e avverte che tutto ormai deve riferirsi a Lui. Era questo l'atteggiamento dell'apostolo Paolo, che affermava di essersi lasciato tutto alle spalle per poter conoscere Cristo [cfr. *Fil* 3,7].

Angelus, 26.2.06